

**L'archivio dell'Istituto Storico della Resistenza
e della Società Contemporanea della Marca Trevigiana
di Gianpier Nicoletti**

Introduzione

Il 6 luglio del 1992 si costituiva, con atto notarile, l'Istresco. Tra i compiti che esso si proponeva vi era anche quello di raccogliere “i documenti di qualsiasi specie che interess[ino] la storia della Resistenza”. Gli uomini e le donne che in quell'occasione comparvero davanti al notaio venivano tutti dalla Resistenza e dalla Resistenza traevano i loro valori ideali.

Negli anni successivi il campo d'azione dell'Istresco si è via via ampliato, comunque in sintonia con il proprio nome, al richiamo doveroso alla Resistenza si aggiungeva il tema più generale della “società contemporanea”, ampliando così il raggio d'azione sia al primo Novecento sia alla seconda parte del secolo.

Senza dimenticare i motivi e i valori resistenziali, anche l'archivio ha seguito questa prospettiva, accogliendo materiali diversi. Tra l'altro, la disponibilità di “carte” relativamente recenti detenute da enti che non avevano una struttura in grado di gestire questi beni (pensiamo, ad esempio, al sindacato e ai partiti) ha aperto un settore di grande rilevanza, qual è la parte dell'archivio che accoglie i materiali di provenienza Cgil e del Pci.

Dal 2007 il materiale presente e quello successivamente versato è stato catalogato dall'archivista dott. Dario Gasparini. Il frutto di tale lavoro è l'inventariazione completa, disponibile in formato Pdf e scaricabile dal sito dell'Istituto.

Attualmente si compone di 283 faldoni, organizzati in quattro settori:

- Settore Partiti e Organizzazioni
- Settore Persone
- Settore Resistenza
- Settore Società

Tali settori corrispondono, sia pure in maniera approssimata, ai settori nei quali si svolge l'attività di ricerca dell'Istituto, che non solo, come detto, si occupa di ricostruire le vicende della Resistenza trevigiana e veneta, ma è pure impegnato sul fronte della memorialistica popolare (Persone), nello studio delle vicende di partiti, sindacati e organizzazioni politiche in genere (Partiti e Organizzazioni), come pure delle organizzazioni culturali e dei fenomeni sociali nel senso più ampio del termine (Società), dando per acquisito che “storia” e “storiografia” non possono più essere intese soltanto come storia politica e/o militare, ma vanno considerate in un'accezione più ampia e articolata.

Una parte rilevante dell'archivio è costituito dai “Fondi”. Alcuni di questi sono omogenei, poiché riferiti a un solo produttore (persona o ente) che li ha versati all’Istituto “in blocco”, altri sono miscelanei, in quanto derivanti dall’accumulo progressivo di materiali d’archivio – spesso frammentari – donati all’Istituto da persone diverse dal produttore (eredi, amici, cultori della materia ecc.).

Fondi documentari

Marchi – De Santi: raccoglie la documentazione concernente l’attività della sezione di Lotta continua di Villorba. Oltre all’attività della sezione di Lc, il fondo comprende una raccolta quasi completa dei volantini elaborati dal “Coordinamento Piccole Fabbriche Metalmeccaniche” della provincia di Treviso. A tale documentazione si aggiunge l’attività del “Collettivo Lavoratori Ospedalieri”, attivo presso l’Ospedale Regionale Ca' Foncello di Treviso alla fine degli anni Settanta.

Bellò: è costituito dalla ricchissima raccolta di volantini degli anni Settanta. I volantini sono stati suddivisi in sezioni: Gruppi Extraparlamentari, Gruppi studenteschi, Sindacali, Partiti, Gruppi culturali. Di particolare interesse sono i volantini dei gruppi di estrema destra di Treviso e la raccolta di volantini provenienti da Milano degli anni 1974-1975.

Cineforum di Treviso: contiene numerosi dattiloscritti, pubblicazioni, manoscritti, cassette audio, relativi ad attività di animazione culturale realizzate prevalentemente attraverso il cinema e la radio da diversi gruppi culturali di Treviso, fra il 1965 e gli anni Ottanta. Particolarmente documentata è l’attività del Cineforum trevigiano nella seconda metà degli anni Settanta; una busta contiene la documentazione relativa all’attività della Società cooperativa Seratecop (Servizi radiotelevisivi cooperativa), di Dosson e dell’emittente Radio Treviso 103.

Il ‘68 a Treviso: contiene documentazione sui movimenti studenteschi e politici nel Trevigiano dal 1968 agli anni Ottanta; si tratta soprattutto di volantini, opuscoli, giornali, riviste, singoli articoli, materiali minori di propaganda sui seguenti temi: dibattito sul revisionismo politico del Pci, diritto allo studio, alle mense scolastiche, ai trasporti gratuiti e alle strutture scolastiche, alle assemblee; decreti delegati, autoritarismo nella scuola, squadristico fascista e repressione poliziesca.

Missioni alleate in Italia: è costituito da documenti, in fotocopia, provenienti dai National Archives Washington. Si tratta di documentazione dell’Office of strategic services (Oss), sulle missioni di collegamento con reparti partigiani nell’Alta Italia condotte fra il 1944 e il 1945, con particolare riferimento al lavoro di raccolta di informazioni politiche sul morale delle truppe tedesche e repubblicane.

Rsi: raccoglie la documentazione prodotta dal 29° Comando militare provinciale della Rsi che aveva sede a Treviso. La documentazione riguarda i seguenti uffici dipendenti dal Comando: il 29° deposito misto provinciale di Istrana, il presidio e la 29ª Compagnia di Treviso, il 28° distretto militare di Treviso, il Centro raccolta alpini "Renato Perico" di Conegliano, il battaglione Lavoratori (impegnato in attività di fortificazione), l'Ospedale militare provinciale di Biadene e l'ospedale di riserva di Castelfranco, la sezione di Commissariato militare, l'Ufficio posta da campo 845, la Sezione censura di guerra, il Centro raccolta complementi grandi unità. Il fondo conserva inoltre copia dei Notiziari redatti dalla Gnr di Treviso (dal 14 dicembre 1943 all'8 aprile 1945) e il diario storico militare del 29° Comando (1 gennaio-17 aprile 1945).

Resistenza a Treviso: il fondo si è costituito da diversi versamenti effettuati da militanti antifascisti e comandanti partigiani. Esso raccoglie diari storici, elenchi degli organici, mappe indicanti le zone di operazione delle diverse brigate partigiane operanti nel Trevigiano, parte in originale e parte in fotocopia; in particolare quattro faldoni contengono documentazione sulle brigate Piave e Furlan e alle divisioni Nannetti e Sabatucci; carte riguardanti il movimento resistenziale nel mandamento di Treviso sono contenute in buste intitolate ad alcuni fra i protagonisti del movimento stesso come Piero Dal Pozzo, Bruno Marton, Savino Guadagnin, Antonio Colognese, Gildo Caldato ed Enzo Rizzo. Tra la documentazione si segnala quella che si riferisce al comandante partigiano Primo Visentin detto "Masaccio", al magg. Edoardo Pierotti, alla formazione partigiana Italia libera, all'organizzazione della Resistenza sul Grappa e al rastrellamento ivi compiuto dalle forze nazifasciste nel settembre 1944, alla costituzione e all'attività svolta dalla brigata Martiri del Grappa. Il fondo raccoglie inoltre volantini del Pci del periodo clandestino, giornali e articoli di giornali quali "l'Unità", "Avanti!", "Rinascita", "Patria", degli anni 1944-1946; memorie o resoconti di guerra dei parroci di Maserada, Ca' Tron e Biancade; fra le carte Dal Pozzo si trovano alcuni verbali del Cln provinciale di Treviso del periodo clandestino, dal settembre 1944 al febbraio 1945.

Cln: raccoglie copia dei verbali del Cln di Treviso redatti dal 26 aprile 1945 al 27 giugno 1946 (gli originali sono conservati presso l'archivio dell'ex Istituto regionale veneto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Padova, ora Centro di Ateneo). Sono raccolte inoltre le relazioni via via redatte dalla Commissione controllo comitati comunali della provincia di Treviso. Altra documentazione riguarda le giunte comunali nominate dai Cln che ressero le sorti dei comuni dalla liberazione fino alle prime elezioni comunali (mandamenti di Conegliano, Castelfranco Veneto, Asolo, Treviso, Montebelluna, Oderzo, Valdobbiadene, Vittorio Veneto). Al fondo sono aggregate le carte del Cln di Veduggio.

“Caporizzi”: contiene la documentazione prodotta dagli uffici del Comando partigiano militare di Treviso che, nei primi giorni dell’aprile 1945 assunse la denominazione di Comando piazza, successivamente di zona, quindi provinciale e infine di Ufficio stralcio – alle dipendenze del comandante Ennio Caporizzi, in vista del coordinamento delle operazioni finali del movimento resistenziale, dell’insurrezione generale e, infine, della gestione di tutta la fase di smobilitazione delle formazioni partigiane. Le carte raccolgono diari storici, relazioni e organici delle formazioni; cartine e mappe topografiche, numero dei partigiani caduti, proposte per il riconoscimento del valore militare e la concessione di medaglie e croci di guerra, pratiche per la concessione dei brevetti e attestati di patriota; corrispondenza fra il Comando partigiano e l’Allied military government; liste di prigionieri, di detenuti, comuni e politici, compilate su richiesta del Comando alleato, denunce e arresti. Vi è inoltre corrispondenza fra il Comando piazza di Treviso e i comandi delle formazioni autonome circa gli arresti effettuati dalle varie formazioni militari a partire dal 26 aprile, i nominativi dei detenuti presso i comandi di brigata e di presidio e delle persone giustiziate prima dell’arrivo degli Alleati (elenchi comunque incompleti), il numero degli uomini smobilitati e di quelli ancora in servizio, le armi versate ecc.; alcuni fascicoli riguardano gli ex-militari della Rsi presentatisi spontaneamente al Comando piazza per consegnare le armi e regolarizzare la loro posizione; sono conservati elenchi nominativi di ufficiali repubblicani destinati ai campi di concentramento. Il Comando piazza si occupò in particolare, attraverso la costituzione di appositi uffici smobilitazione e assistenza, della smobilitazione delle formazioni partigiane operanti in Italia (provincia di Treviso), e all’estero (Francia e Jugoslavia), nonché dei partigiani russi, cecoslovacchi, tedeschi che operarono in territorio italiano, e dell’assistenza ai patrioti e alle rispettive famiglie più bisognose; parte della documentazione riguarda la costituzione, nel maggio 1945, dei presidi partigiani nei vari comuni con funzioni di polizia.

“Tribunale”: fondo “Tribunale speciale e Corte d’assise straordinaria di Treviso” che raccoglie copia di alcuni dei procedimenti penali del Tribunale speciale per la difesa dello Stato di Venezia (1944-1945); copia dei procedimenti e delle sentenze della Corte d’assise straordinaria di Treviso (giugno 1945-settembre 1947).

Scritture popolari: Il fondo è costituito da copie di memoriali, epistolari, diari, testimonianze di guerra e di prigionia di soldati trevigiani durante l’ultimo conflitto mondiale, e dell’esperienza partigiana. Parte di questa documentazione è stata pubblicata nelle collane *Inedita* e *Scritture popolari trevigiane*, curate dall’Istituto.

Pietro e Barbara Tresso: documentazione e corrispondenza relative alle ricerche svolte da Elio Franzin sulla figura di Pietro Tresso e sulle vicende della sua scomparsa durante la seconda guerra mondiale.

“Teodolfo Tessari”: carte familiari e personali di Teodolfo Tessari (1916-1982), ex comandante del battaglione partigiano “Treviso”. Appartenente a una famiglia di forti tradizioni repubblicane e mazziniane, divenne preside del liceo “Gioberti” di Torino, dove iniziò la sua partecipazione alla Resistenza. Nel 1949 fu preside del liceo “Da Vinci” a Treviso e negli anni Settanta divenne Presidente dell’Istituto di Storia della Resistenza delle Tre Venezie.

“Ivo Dalla Costa”: varia documentazione (in fotocopia e in originale raccolta da Ivo Dalla Costa) su lotte operaie e contadine nel Trevigiano nel primo dopoguerra, sulla storia del fascismo, dell’antifascismo e della Rsi in provincia di Treviso, alla ricostruzione di alcuni avvenimenti della seconda guerra mondiale (fronte greco-albanese); quattro buste documentano la situazione politica e sociale nel Trevigiano – e nel quartiere del Piave in particolare – durante il ventennio (relazioni prefettizie, corrispondenza fra i podestà e il prefetto, rapporti di polizia, note informative su elementi sospetti provenienti dal fondo Prefettura dell’Archivio di Stato di Treviso). Si segnala la documentazione della Commissione provinciale di censura istituita presso la Prefettura di Treviso, il fascicolo dedicato al campo di concentramento allestito in località Monigo, il ricco repertorio a stampa dedicato ai fatti di Cefalonia, alla presunta strage nazista di soldati italiani a Leopoli, all’eccidio nazista di soldati italiani prigionieri nel lager di Deblin, presso Varsavia, nel corso del 1944, ad alcune controverse vicende svoltesi nel Trevigiano.

“Serafino Riva”: quaderni, appunti, carte personali di Serafino Riva (1882-1954). Dal 1912 insegnante presso l’Istituto Riccati di Treviso, Riva si dedicò alla promozione della scuola libera popolare. Durante la prima guerra mondiale fu addetto alla propaganda; in seguito aderì al movimento socialista, collaborando con il settimanale “Il Lavoratore”; fu tra i fondatori del Pcd’I a Treviso.

“Prevedello”: appunti, carteggi, quaderni del professor Mario Prevedello (1897-1976). Originario di Mestre, partecipò alla prima guerra mondiale; catturato, visse l’esperienza di prigioniero di guerra. Iscritto allo Psi nel 1919 si trasferì a Treviso nel 1921, insegnando all’Istituto Ciccati. Alla caduta della dittatura fu uno tra i più attivi propagandisti del Pci; arrestato nel luglio 1943, fuggì dal carcere di Trieste, iniziando la sua attività clandestina nelle fila dei partigiani del Cadore, a Padova e a Treviso. Durante il periodo della Resistenza, rivestì cariche politiche e militari, tra cui quelle di responsabile militare delle brigate Garibaldi del Veneto e vicecomandante del Comando militare regionale in rappresentanza del Pci.

“Persecuzione ebrei”: documenti fotocopiati presso l’Archivio di Stato di Treviso (fondo Prefettura), e presso gli archivi di alcuni comuni della provincia di Treviso; si tratta di articoli di giornale, saggi e appunti sulle vicende occorse agli ebrei residenti in provincia di Treviso e agli

ebrei stranieri provenienti dalla Cecoslovacchia, dall'Ungheria, dall'Austria, dalla Polonia e dalla Jugoslavia, in seguito alla politica razziale adottata dal regime fascista.

“Persone diverse”: Il fondo è attualmente costituito da un solo faldone.

“Luigi Meneghel”: quaderni di appunti, disegni, poesie, scritti vari, compilati da Luigi Meneghel, militante comunista residente nel quartiere di Fiera, fra il 1920 e il 1959.

Manfredi – Sinistra repubblicana: materiale attinente all'attività politica svolta da Dario Manfredi all'interno di “Sinistra repubblicana”, una corrente del Partito Repubblicano Italiano (Pri) molto critica nei confronti della gestione La Malfa del partito.

“Anei”: corrispondenza e carteggio amministrativo della Federazione Trevigiana dell'Anei (Associazione nazionale ex Internati) che testimonia l'attività dell'associazione nel dopoguerra. Oltre al carteggio della Federazione Provinciale, si conservano i documenti che si riferiscono alla fondazione e all'attività di molte sezioni comunali.

“Anpi”: materiale vario relativo, in particolare, all'attività partigiana nella Marca trevigiana con documenti del Cln provinciale, del Cln di Vittorio Veneto, dei vari Comandi militari e, in particolare, del Comando divisione Nannetti; alcuni numeri dei notiziari e fogli periodici delle brigate garibaldine, stampati fra il 1944 e il 1945; opuscoli, volantini, manifesti del Pci e della Nannetti.

“Pci”: Il fondo si articola in otto sezioni. La maggior parte del materiale è stata versata da Ivo Della Costa nel 1996. Di particolare importanza la sezione “Fiera”, che testimonia l'attività della sezione nel quartiere di Fiera di Treviso e la sezione “Sanremo”, che raccoglie la documentazione prodotta dalla sezione di fabbrica interna all'azienda di confezioni Sanremo di Caerano San Marco. Sono aggregare a questo fondo le carte versate da Elio Cibirin che concernono l'attività della Federazione provinciale del partito, la costituzione del Comitato democratico per il pubblico dibattito con i cittadini di S. Ambrogio di Fiera.

Il fondo Cgil. Negli ultimi anni la collaborazione dell'Istresco con la CGIL di Treviso, oltre ad avviare alcuni percorsi di ricerche che hanno prodotto dei convegni e dei testi, ha anche consentito il recupero e la successiva inventariazione degli archivi delle Camere del Lavoro Territoriali della Sinistra Piave (sedi di Conegliano e di Vittorio Veneto) e di Treviso.

La documentazione è stata organizzata in tre Fondi archivistici:

- Camera del lavoro di Treviso Sinistra Piave (comprendente la documentazione della sede di Conegliano);
- Camera del lavoro di Treviso Sinistra Piave – sede di Vittorio Veneto;
- Camera del lavoro di Treviso – Treviso.

L'inventario completo dell'archivio è disponibile in formato Pdf e si può scaricare dal sito.

L'archivio fotografico

L'archivio fotografico si compone di una parte tradizionale, denominata "Fototeca", che comprende circa 5000 esemplari tra stampe e negativi, e di una parte di copie digitali di immagini tratte da fondi privati denominata "Archivio digitale".

La Fototeca è tuttora in fase di trattamento e sarà gestita attraverso il catalogo informatizzato provinciale cui anche la biblioteca dell'Istresco afferisce.

L'Archivio digitale invece è stato istituito nel 2006, allo scopo di mantenere traccia dei documenti iconografici reperiti durante le varie ricerche storiche dei soci. I file così ottenuti sono conservati per fondi e serie in directory nel server dell'Istituto e costituiscono materiale privilegiato per lo studio, la ricerca e le pubblicazioni proprie dell'Istresco.

Al momento vi sono quattro fondi:

- Carmen (nome di battaglia di Noris Guizzo);
- Nicolò Cipriani;
- Carmela Zanella;
- Nino De Marchi.